

Un anno fa l'attentato alla Lega. Ancora impunito

Pubblicato: Giovedì 29 Dicembre 2011



La mattina di un anno fa, il **29 dicembre 2010**, telegiornali e quotidiani on line aprivano le loro edizioni con una notizia proveniente da Gemonio, facendo sobbalzare tutti coloro che vivono nel paese valcuviano o comunque nella nostra provincia. Nel corso della notte petardi piuttosto potenti avevano **mandato in frantumi la vetrina della sede locale della Lega Nord**, situata in via Marsala al piano terra di un edificio che si trova a metà strada tra la piazza principale e l'abitazione di Umberto Bossi, allora ministro, e a pochi passi del Museo Bodini.

Un'esplosione violenta che ha giustamente **mosso subito la macchina delle indagini** che fin dai primi minuti parevano avere un indirizzo sicuro, anche grazie alle diverse **telecamere che monitorano la zona** (una dà proprio sulla vetrina colpita, un'altra controlla piazza Vittoria). Immagini che mostravano all'opera due persone inquadrare in modo piuttosto nitido, seppur con giubbotto e cappuccio addosso. La mattina di San Silvestro venne **arrestato anche un ragazzo del paese che passò in cella il Capodanno** per essere poi **scarcerato poco dopo**. E le motivazioni del giudice parlarono di «**mediocre delazione dettata da piaggeria**». Lo stesso Bossi tra l'altro disse che i ragazzi sospettati erano figli di militanti leghisti e comunque conoscenti di uno dei suoi figli, contribuendo presto a far vacillare le accuse.

Oggi, a un anno di distanza e nonostante **i successivi rilievi della Polizia Scientifica** giunta appositamente da Roma, gli attentatori di via Marsala **sono ancora senza un volto né un nome**. Una risposta mancante che era stata promessa ma che **lascia tuttora a bocca asciutta tutti coloro che la meriterebbero**: dai militanti della Lega che in quella sede lavorano, ai padroni dello stabile, a una comunità che sa di ospitare nelle proprie notti qualche aspirante bombarolo. Fino (e soprattutto) al giovane arrestato e alla sua famiglia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it